



TRIBUNALE DI LIVORNO

Ufficio procedure concorsuali

Il giudice, dott. Gianmarco Marinai,

letta la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore iscritta al n. 31-1//2025 R.G. presentata da MANUEL ANGEL BRINGAS (C.F.BRNMLN74B19Z611U) e JESSICA AMPARO GOMEZ CARRION (c.f.: GMZJSC76S59Z611T),

letta la relazione redatta dal gestore della crisi ed esaminati gli atti allegati ha emesso il seguente

DECRETO

1. MANUEL ANGEL BRINGAS e JESSICA AMPARO GOMEZ CARRION hanno proposto ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che prevede la corresponsione della somma complessiva di €. 69.959,00, con la quale saranno pagati al 100% il mutuo ipotecario, le spese di procedura, i crediti in prededuzione e quelli privilegiati mentre i creditori chirografari saranno pagati in misura del 13,6%.

In particolare, la somma complessivamente corrisposta sarà composta dalle seguenti voci:

- €. 33.959,00 rinveniente dal reddito mensile dei coniugi, che sarà destinata al pagamento delle rate mensili fino a scadenza del mutuo fondiario n. 65532161 concesso da Banca Intesa Sanpaolo come consentito dall'art. 67 c 5° ccii;
- 36.000,00 rinveniente dal mensile dei coniugi che sarà accantonata in misura di €. 600,00/mese per cinque (5) anni, equamente divisa tra i coniugi ricorrenti in proporzione alla loro capacità reddituale. Il Sig. Bringas si farà carico dei 2/3 di tale somma, pari a €. 400/mese, mentre la Sig.ra Gomez se ne farà carico per il restante 1/3, pari a €. 200/mese. Detta somma, salvo diverse indicazioni che saranno impartite dal gestore della crisi e dall'intestato Giudice, sarà versata mensilmente su un conto corrente dedicato alla procedura appositamente aperto dai ricorrenti a loro nome e i relativi pagamenti saranno effettuati secondo le scadenze indicate nel piano dei pagamenti, con rendicontazione al gestore entro 7 giorni dalle relative scadenze semestrali. Il mutuo continuerà ad essere pagato dal conto corrente ordinario del sig. Bringas.

PIANO DEI PAGAMENTI

	debito	Attivo Da distribuire	%	entro 6 mesi da omologazione definitiva	entro 12 mesi da omologazione definitiva	entro 18 mesi da omologazione definitiva	entro 24 mesi da omologazione definitiva	entro 30 mesi da omologazione definitiva	entro 36 mesi da omologazione definitiva	entro 42 mesi da omologazione definitiva	entro 48 mesi da omologazione definitiva	entro 54 mesi da omologazione definitiva	entro 60 mesi da omologazione definitiva	somme pagate
Totale attivo		69.959,00 €												
disponibilità per mutuo ipotecario	33.959,00 €	33.959,00 €	100,00%	secondo i tempi previsti dal mutuo fondiario n. 65532161										33.959,00 €
disponibilità per pagamento in 5 anni		36.000,00 €		3.600,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €	36.000,00 €
RIPARTO DELLE DISPONIBILITA' PER CATEGORIA														
ipotecario (mutuo art. 67, c. 5 ccil)	33.959,00 €	33.959,00 €	100,00%											33.959,00 €
imprevisti	1.000,00 €	36.000,00 €	100,00%											1.000,00 €
OCC e spese procedura	7.119,29 €	35.000,00 €	100,00%											7.119,29 €
crediti privilegiati	10.752,24 €	27.880,71 €	100,00%											10.752,24 €
crediti chirografari	125.842,57 €	17.128,47 €	13,61%											
PIANO DEI PAGAMENTI PER SINGOLO CREDITORE														
secondo i tempi previsti dal mutuo fondiario n. 65532161														
ISP (mutuo art. 67, c. 5 ccil)	33.959,00 €		100,00%											
imprevisti	1.000,00 €		100,00%	1.000,00										
OCC e spese procedura	7.119,29 €		100,00%	2.600,00	3.600,00	919,29								
compenso advisor	6.340,24 €		100,00%	0,00	2.680,71	3.600,00	59,53							
Comune di Livorno (TARI)	1.301,00 €		100,00%				1.301,00 €							
Agenzia Entrate Riscossione (enti vari)	2.376,00 €		100,00%					2.376,00	136,53					
Regione Toscana (tasse auto)	735,00 €		100,00%						735,00					
crediti chirografari		17.128,47 €	13,61%						2.728,47 €	3.600,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €	17.128,47 €
Marte spv	52.073,00 €	7.087,67 €	13,61%						1.129,03 €	1.489,66 €	1.489,66 €	1.489,66 €	1.489,66 €	7.087,67 €
Compass Banca spa	12.005,00 €	1.634,00 €	13,61%						260,29 €	343,43 €	343,43 €	343,43 €	343,43 €	1.634,00 €
Kruk Investimenti	3.695,00 €	502,93 €	13,61%						80,11 €	105,70 €	105,70 €	105,70 €	105,70 €	502,93 €
Clara Sec srl	4.656,85 €	633,85 €	13,61%						100,97 €	133,22 €	133,22 €	133,22 €	133,22 €	633,85 €
Compass Banca spa	26.228,00 €	3.569,90 €	13,61%						568,67 €	750,31 €	750,31 €	750,31 €	750,31 €	3.569,90 €
Fiditalia spa	4.002,00 €	544,71 €	13,61%						86,77 €	114,49 €	114,49 €	114,49 €	114,49 €	544,71 €
Agos Ducato spa	7.178,00 €	977,00 €	13,61%						155,63 €	205,34 €	205,34 €	205,34 €	205,34 €	977,00 €
TIM	162,16 €	22,07 €	13,61%						3,52 €	4,64 €	4,64 €	4,64 €	4,64 €	22,07 €
Findomestic Banca spa (carta)	5.670,00 €	771,75 €	13,61%						122,99 €	162,20 €	162,20 €	162,20 €	162,20 €	771,75 €
ISP (scoperto cc)	1.197,11 €	162,94 €	13,61%						25,96 €	34,25 €	34,25 €	34,25 €	34,25 €	162,94 €
ISP (prestito personale)	1.214,00 €	165,24 €	13,61%						26,32 €	34,73 €	34,73 €	34,73 €	34,73 €	165,24 €
Condominio Via Gramsci	1.900,00 €	258,61 €	13,61%						41,20 €	54,35 €	54,35 €	54,35 €	54,35 €	258,61 €
Comune di Livorno (mensa)	4.228,45 €	575,26 €	13,61%						91,64 €	120,91 €	120,91 €	120,91 €	120,91 €	575,26 €
Comune di Livorno (contravv. CDS)	44,00 €	5,99 €	13,61%						0,95 €	1,26 €	1,26 €	1,26 €	1,26 €	5,99 €
Università Pisa	407,00 €	55,40 €	13,61%						8,82 €	11,64 €	11,64 €	11,64 €	11,64 €	55,40 €
Regione Toscana	121,00 €	16,47 €	13,61%						2,62 €	3,46 €	3,46 €	3,46 €	3,46 €	16,47 €
AcR	1.063,00 €	144,69 €	13,61%						23,05 €	30,41 €	30,41 €	30,41 €	30,41 €	144,69 €
RIPROVA														17.128,47

La proposta e il piano si profilano ammissibili per le ragioni di seguito esposte.

2. I proponenti sono consumatori non svolgendo e non avendo mai svolto attività d'impresa.

Sono coniugi coabitanti e dunque correttamente possono far ricorso alla procedura familiare di cui all'art. 66 CCII.

Sono proprietari dell'appartamento in cui vivono con le due figlie a carico.

Il Sig. Bringas è proprietario esclusivo di una autovettura Ford Fiesta immatricolata nel 2013 e di uno scooter Yamaha 125 immatricolato nel 2020. I due mezzi sono utilizzati sia per le necessità familiari, sia per motivi di lavoro dei coniugi. Sia l'autovettura sia il motociclo risultano essere gravati da fermo amministrativo dal 22/10/2024.

Hanno allegato di sostenere spese mensili di mantenimento di euro 2.478 circa; l'importo indicato, sebbene non documentato, va considerato adeguato e non eccedente quello necessario utilizzando come termine di riferimento il dato statistico elaborato dall'Istat con riferimento alle spese medie mensili delle famiglie (la soglia di povertà, con l'aggiunta delle spese per l'abitazione, è pari a € 2.267,65

La situazione reddituale, al netto delle somme occorrenti per il proprio mantenimento, non consente alla ricorrente di adempiere regolarmente le obbligazioni contratte per circa euro 180.000.

3. La proposta è corredata della documentazione prescritta dall'art. 67, 2° co. CCII, e, in specie: dell'elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle rispettive cause di prelazione; della dichiarazione di non aver compiuto atti di straordinaria

amministrazione negli ultimi cinque anni; delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; dell'indicazione delle somme occorrenti per il proprio mantenimento.

4. Alla proposta è allegata la relazione del Gestore della Crisi rag. Massimo Minghi, nominato dall'OCC costituito presso la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, contenente l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza spiegata dalla debitrice nell'assumere le obbligazioni; l'esposizione delle ragioni della incapacità di adempiere a quelle assunte; la valutazione, positivamente espressa, circa la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo dell'istanza; l'indicazione dei presumibili costi della procedura (*sub specie* di computo dei compensi dovuti allo stesso gestore della crisi).

La relazione dell'OCC contiene, altresì, il vaglio critico circa la diligente valutazione del merito creditizio ad opera dei soggetti finanziatori.

È così emerso che mentre i primi finanziamenti sono stati concessi previa corretta valutazione della reale possibilità di soddisfacimento mediante il regolare pagamento delle rate mensili, a partire dal secondo finanziamento Compass Banca spa del 15.8.2021, quando le entrate del nucleo familiare non avrebbero senz'altro consentito il regolare soddisfacimento del prestito.

Tutti i successivi finanziamenti, pertanto, non hanno correttamente valutato il merito creditizio.

5. Non risulta che la parte debitrice, nei cinque anni precedenti alla proposizione della domanda, sia stata esdebitata né che abbia già beneficiato per due volte dell'esdebitazione.

6. Stando alla ricostruzione compiuta dal Gestore della Crisi, la situazione di sovraindebitamento della proponente non risulta essere stata determinata da *colpa grave, malafede o frode*. A tal fine va premesso che non risulta che la parte debitrice abbia condotto uno stile di vita *sproporzionato* rispetto alle proprie capacità reddituali o compiuto atti di dissipazione o comunque connotati da frode.

Gli elementi di valutazione evincibili dalla documentazione in atti inducono a ritenere che il sovraindebitamento sia scaturito dalla combinazione di diversi fattori: la sottovalutazione delle esigenze di mantenimento mensili o, in altri termini, da una superficiale ponderazione della capacità di onorare gli impegni assunti con puntualità, le vicissitudini familiari (malattie del debitore, dei genitori, necessità di mantenerli, nascita della seconda figlia), le sopravvenute necessità di far fronte a spese di ristrutturazione della abitazione deliberate dall'assemblea condominiale, periodi di cassa integrazione della moglie, la necessità di affrontare spese mediche straordinarie durante il periodo

pandemico. Tali fattori riconducono la genesi del sovraindebitamento nell'ambito della *colpa lieve*, irrilevante ai fini dell'ammissibilità della proposta.

Reputa il Tribunale che nella vigenza del CCII come già in applicazione dell'art. 7, secondo comma, lett. *d ter*), L. 3/2012, aggiunto dal D.L.137/2020 convertito con modificazioni nella Legge 176/2020, *discrimen* tra "colpa lieve" e "colpa grave" debba essere individuato nella intensità della consapevolezza da parte del debitore circa la sostenibilità delle obbligazioni assunte, un debitore al quale è richiesto di agire secondo regole di diligenza che devono guidare *l'homo eiusdem condicionis ac professionis*: va pertanto ravvisata la colpa grave in capo al debitore che ometta totalmente di ponderare propria situazione, reddituale e patrimoniale, allorquando questa sia tale da rendere certa o prossima alla certezza l'impossibilità di adempiere regolarmente ovvero da far apparire del tutto irrazionale il regolare adempimento; di contro, va ravvisata la colpa lieve in capo al consumatore che valuti erroneamente la propria capacità reddituale, patrimoniale o di risparmio e si determini ad assumere impegni sulla base di considerazioni non connotate da totale irragionevolezza.

La valutazione affidata al giudice (e prima ancora all'OCC) trova allora il suo *focus* nella percezione della sostenibilità del debito che, al momento della sua contrazione (e, quindi, nella fase genetica) il debitore possa aver avuto o, detto in altri termini, nel diligente apprezzamento della esistenza di un verosimile margine positivo, di un'eccedenza tra impegni di spesa, già assunti ed assumendi, e reddito disponibile, e nella ragionevole considerazione della idoneità di questo reddito disponibile a consentire il soddisfacimento dei bisogni primari del debitore e dei suoi familiari.

7. La ricorrente ha dato atto della cessione del quinto dello stipendio a favore di FIDITALIA, chiedendo che lo stesso sia interrotto (così come sia revocato il fermo amministrativo).

Appare evidente che tali effetti potranno essere attuati solo al momento dell'omologazione del piano di ristrutturazione, mentre, con l'apertura della procedura, deve essere ordinato al datore di lavoro di sospendere l'erogazione del quinto dello stipendio a Fidelity, ma di trattenerlo (senza consegnarlo al debitore) fino all'esito della procedura di omologazione.

Sussistono pertanto tutti i presupposti per l'ammissione della proposta.

P. Q. M.

Dichiara ammissibile la proposta e il piano di ristrutturazione dei debiti di MANUEL ANGEL BRINGAS e JESSICA AMPARO GOMEZ CARRION e, per l'effetto, ne dispone:

- la pubblicazione nell'apposita area presente sul sito web del Tribunale a cura del Gestore della Crisi il quale dovrà attenersi alle indicazioni contenute nella circolare operativa diramata dal Tribunale e visionabile sul sito del tribunale;
- la comunicazione a tutti i creditori entro trenta giorni dall'emissione del presente decreto, a cura del Gestore della Crisi.

Dispone:

il divieto d'intraprendere, fino alla conclusione del procedimento, azioni esecutive e cautelari sul patrimonio di MANUEL ANGEL BRINGAS e JESSICA AMPARO GOMEZ CARRION.

Dispone che il gestore della crisi:

- con apposita nota di accompagnamento da comunicare ai creditori unitamente al presente decreto: 1) indichi il proprio indirizzo di posta elettronica certificata; 2) inviti i creditori a comunicare un indirizzo di posta elettronica certificata avvertendoli che, in mancanza, le future comunicazioni saranno effettuate in cancelleria; 3) precisi che entro 20 gg dalla ricezione del decreto potranno presentare osservazioni al proprio indirizzo di posta elettronica certificata;
- decorso il termine di 20 giorni dalla comunicazione a tutti i creditori del presente decreto, con apposita relazione da depositarsi in PCT entro i successivi 10 gg, previamente sentito il debitore, riferisca a questo giudice in merito alle osservazioni ricevute proponendo eventuali modifiche al piano ritenute necessarie.

Manda alla Cancelleria per la comunicazione del presente decreto alla parte ricorrente e al Gestore della Crisi.

Così deciso in Livorno il 05/03/2025.

IL GIUDICE
dott. Gianmarco Marinai